



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 205 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Primo Piano

DOSSIER COVID
I dati della Regione:
 il 37,5% senza vaccino
 7 giovanissimi su 10
 totalmente scoperti
 Palermo e Agrigento
 le province virtuose:
 raggiunta quota 67%
 Comuni, "testacoda"
 nel Messinese: 34%
 a Fiumedinisi, mentre
 Roccaffiorita è tutto
 immunizzato. Si spera
 nel cambio di trend:
 nell'ultima settimana
 +63% di prime dosi



In Sicilia 1,1 milioni di "no vax" sotto i 50 anni Siracusa, Messina e Catania le maglie nere

MARIO BARRESI

L'unico comune al sicuro è il più piccolo di Sicilia, Roccaffiorita, in provincia di Messina, dove il numero di vaccinati supera addirittura quello dei residenti over 12: su un target di 172 cittadini, quelli che hanno ricevuto almeno una dose risultano 175, ovvero il 101,74%. Qualche "straniero" di buona volontà, o magari un errore statistico. Il posto più No Vax dell'Isola è sempre nel Messinese: Fiumedinisi, già comune "scatenizzato", con appena il 34,55% di copertura sui teorici destinatari.

Non soltanto curiosità campanilistiche, ma un corposo dossier. Eccoli, i numeri reali. Nella regione al terzo posto in Italia per immunizzati (2.294.935, ovvero il 51,74%, secondo il report del ministero della Salute aggiornato a ieri pomeriggio), con la paura risvegliata dal trend estivo di nuovi contagi e ricoveri, proviamo a oltrepassare il chiacchierificio della politica e le faide fra opposti tuttologi social. E facciamo parlare i dati veri-quelli, aggiornati al 23 luglio, da poche ore sul tavolo dell'assessore Ruggero Razza - che condizioneranno le prossime mosse per velocizzare la campagna di vaccinazione in Sicilia.

Partiamo dai punti di debolezza. Risguardanti soprattutto alcune fasce d'età. Non sorprende che la caccia agli under 20 sia ancora un'incognita: quasi il 70% (274.573 persone) ancora da vaccinare, con appena il 14% immunizzato. Ancora più preoccupanti, al di là delle cifre assolute, sono i tassi di copertura dei siciliani d'età compresa fra i 20 e i 49 anni: 836.179 sono senza nemmeno una dose, con percentuali che vanno dal 41,27% (40-49 anni) al 49,83% (30-39 anni) passando dal 47,92% dei 20-29enni. Se si sommano tutti i siciliani sotto i cinquant'anni si arriva a un numero significativo: 1.110.752 ancora da vaccinare. Più si sale nella fascia anagrafica e più i dati migliorano: i "no vax" sono poco meno di un terzo fra 50 e 59 anni, il 15,74% gli over 80.

Ma le statistiche inedite riguardano la distribuzione territoriale. La provincia meno immunizzata è Siracusa, con il 42,75% da coprire, seguita da Messina (42,07%) e Catania (41,94%). In cima al podio c'è Palermo, dove il

67,43% è vaccinato, superando al tofotofinish Agrigento (67,39%), seguita da Enna e Ragusa che si attestano sul 64%. Provando a fare uno zoom sulle fasce d'età, emergono altri elementi di riflessione. Il picco di copertura più alto si registra fra gli over 80 ragusani: 92,83%, mentre il record negativo è il 23,46% degli under 20 vaccinati nel Messinese. L'alfa e l'omega di un prospetto con altre sfaccettature interessanti. Ad esempio si scopre che ben quattro province (Ragusa, Catania, Messina e Siracusa) sono sotto il 50% di vaccini a chi ha fra i 30 e i 39 anni, oppure che sulla copertura dei 60-69enni ci sono dieci punti di differenza fra l'80% di Agrigento e il 70% di Messina e infine che nella fascia 50-59 anni due palermitani su tre sono vaccinati, mentre nel Siracusano il dato è di poco superiore alla metà del target.

E poi i dati dei singoli comuni. Oltre al primato mignon di Roccaffiorita, la classifica dei campanili riserva curiosità e sorprese. A partire dai capoluoghi di provincia, con quest'ordine di virtuosità: Ragusa (74,06% di vaccinati), Enna (73,64%), Palermo (70,40%), Agrigento (69,98%), Caltanissetta (66,69%), Trapani (59,76%), Catania (63,73%), Siracusa (59,51%), Messina (55,92%). E sono da valutare con attenzione anche i "testacoda" territoriali: già detto dei centri messinesi al primo e all'ultimo posto in Sicilia, ecco il meglio e il peggio di ogni singolo territorio: Comitini (83,17%) e Ravanusa (52,03%) nell'Agrigentino; Acquaviva Platani (85,94%) e Niscemi (49,96%) nel Nisseno; Maletto (73,41%) e Castel di Iudica (44,20%) nel Catanese; Sperlinga (77,83%) e Agira (47,51%) nell'Ennese; Palazzo Adriano (91,76%) e San Mauro Castelverde (50,94%) nel Palermitano; Giarratana (74,53%) e Acate (49,46%) nel Ragusano; Buscemi (78,17%) e Francofonte (44,51%) nel Siracusano; Calatafimi-Segesta (76,09%) e Pantelleria (50,77%) nel Trapanese.

Gli ultimi elementi di riflessione del dossier dell'assessorato regionale alla Salute riguardano il tipo di vaccino e soprattutto il luogo di comuni-

«Tutti in classe, green pass per prof»

Si prospetta l'obbligo vaccinale. Ma prima c'è da capire al 20 agosto quanti saranno immunizzati. Figliuolo: «A settembre doppia dose al 60% degli studenti». Pure i nodi trasporto e lavoro nel D

ROMA. Prima la scuola, poi il lavoro, infine i trasporti. Dopo aver approvato il decreto che rende obbligatorio il green pass per una serie di attività e servizi non essenziali, il governo detta le priorità per le prossime settimane, con l'obiettivo di definire le misure prima della pausa estiva e renderle operative per la fine di agosto. La prossima settimana sarà dunque quella decisiva, anche se non è escluso che già entro la fine di questa il dossier scuola sia sul tavolo del governo.

I tecnici dei vari ministeri hanno cominciato a ragionare sugli interventi in base alle priorità indicate dal premier Mario Draghi, che dovrebbe tenere una conferenza stampa proprio per illustrare i nuovi provvedimenti il 5 o il 6 agosto. Al primo posto c'è la scuola e oggi sono in programma due incontri: uno tra i sindacati e i tecnici della struttura commissariale e l'altro tra organizzazioni e il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. L'obiettivo primario è ridurre sensibilmente il numero dei prof e del personale non docente che non è ancora vaccinato, ad oggi 222mila persone. Nel caso in cui questo zoccolo duro non si sarà assottigliato per il 20 agosto, data entro la quale le Regioni devono fornire al commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo la fotografia reale della situazione, è molto probabile che venga introdotto l'obbligo vaccinale. Ad eccezione di Matteo Salvini, nella maggioranza c'è un sostanziale via libera, i presidi hanno già fatto capire di essere anche loro d'accordo e i sindacati non sarebbero contrari, a patto però di avere prima «dati precisi sull'attuale copertura vaccinale dei prof». Ma i problemi non mancano, come dimostra l'ennesima richiesta dell'Associazione dei presidi a Bianchi: «Prima devono essere fatte le misure tecniche e le scelte politiche e poi discuteremo del Protocollo di sicurezza» in vista della ripartenza a settembre. In una lettera al ministro i dirigenti scolastici chiedono «indicazioni chiare sull'obbligo vaccinale del personale scolastico e sul distanziamento». E in vista dell'incontro al ministero, sono ancora tante le questioni sul tavolo: dalla quarantena all'utilizzo delle mascherine, fino alla necessità di presidi negli istituti per lo screening della popolazione scolastica, nuove assunzioni di migliaia di "docenti Covid" per ridurre le classi e orari scaglionati, che presuppongono il potenziamento del Tpl.



«Dobbiamo portare tutti in presenza, non possiamo permetterci un altro anno come quello che abbiamo passato» ha ribadito ieri Figliuolo fissando come obiettivo il 60% dei giovanissimi tra i 12 e i 18 anni vaccinati entro la prima decade di settembre. Su questo fronte, il Comitato tecnico scientifico è stato molto chiaro. Primo, dicono gli scienziati, è «assolutamente prioritario» evitare la Dad e riportare i ragazzi a scuola. Secondo, i vaccini sono fondamentali e quindi bisogna «promuovere la vaccinazione nella scuola». Non solo: il Cts non parla in modo esplicito di obbligo ma rivolge

una «forte raccomandazione» alla politica «affinché sia fatto ogni sforzo per raggiungere un'elevata copertura vaccinale» anche «attraverso l'individuazione delle ulteriori misure, anche legislative». Inoltre, nel caso in cui fosse «giuridicamente percorribile», va ipotizzata la possibilità dell'obbligo del green pass per il personale della scuola. Quanto al distanziamento, il Cts raccomanda che sia mantenuto ma apre alla possibilità che salti.

Il secondo tema sul tavolo del governo è quello del lavoro. Il ministro Andrea Orlando vedrà i sindacati ma sembra

tramontata l'ipotesi di un intervento per il 6 agosto, quando diventerà obbligatorio il green pass. Anche perché, fanno notare fonti di governo, i protocolli di sicurezza tra le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali sono in vigore da oltre un anno e prevedono già una serie di prescrizioni per i lavoratori. Possibile che vengano rivisti in maniera restrittiva per la seconda metà di agosto e non è escluso che venga introdotto l'obbligo del pass, quantomeno per i lavoratori a contatto con il pubblico. La stessa Federazione dei pubblici esercizi ha chiesto di non imporre il certificato verde ad agosto, «in un momento in cui spiega - già c'è difficoltà a reperire dipendenti» e diventerebbe molto complicata la gestione dell'attività di ristorazione all'interno di porti, aeroporti, autostrade.

Quanto ai trasporti a lunga percorrenza, infine, l'obbligo, secondo fonti di governo, potrebbe scattare per la fine di agosto, per evitare che con i ritorni dalle vacanze la curva subisca un'ulteriore impennata. Per navi, aerei e treni il governo avrebbe voluto inserire l'obbligo del pass già nel decreto approvato venerdì ma poi si è deciso di rinviare per non creare problemi a chi aveva già prenotato e rischiava di dover annullare il viaggio.

SCOGLITTI

e Fare scuola dopo la fine delle lezioni
imparando come andare a vela

V

DANIELA CITINO pag. VI

Millecinquanta positivi, trenta ricoverati

Covid. Sessanta nuovi contagi in provincia, che resta ancora tra le più a rischio dell'intero territorio siciliano. Riapre il reparto covid a Vittoria, riparte l'attività dei tamponi. La sola buona notizia: nessun nuovo decesso

➔ Scicli «blinda» con il green pass le zone più visitate e invita tutti i giovani a fare l'inoculazione



Il virus sta correndo in maniera sferrenata. Lo testimoniano i numeri che, giorno dopo giorno, sono riportati nel bollettino dell'azienda sanitaria provinciale. L'ultimo aggiornamento parla di 1.050 contagiati e di trenta ricoverati. Sono sessanta i nuovi casi in provincia, che resta ancora tra le più a rischio dell'intero territorio siciliano. Riapre il reparto covid a Vittoria, riparte l'attività dei tamponi. La sola buona notizia: nessun nuovo decesso. Scicli, intanto, «blinda» con il green pass (nella foto) le zone più visitate e invita i giovani a fare l'inoculazione.

L'EVENTO



**Ragusani nel mondo
in versione anticovid
tra i sette premiati
biologa e ricercatore**

Positivi, un altro balzo con sessanta nuovi casi I ricoverati sono ora 30

Covid. La provincia iblea resta tra le più a rischio in Sicilia
Riapre il reparto Covid a Vittoria, Scicli si blinda col green pass

MICHELE BARBAGALLO

Per visitare i luoghi di Montalbano servirà il green pass. Così come tutti gli altri siti culturali di Scicli compreso l'accesso allo stesso Comune. Sono adesso i giovani a preoccupare le autorità locali. I contagi si stanno diffondendo tra di loro. Una conferma arriva dal Comune di Scicli dove ieri mattina si è tenuta la riunione del Coc di protezione civile sull'evoluzione della situazione pandemica in città, dove si registrano 74 positivi al covid-19.

Prosegue l'azione di perimetrazione del contagio da parte del Comune di Scicli, che invita quanti non lo hanno fatto, e fra questi, anche i più giovani, a vaccinarsi. "Purtroppo, i nuovi casi di contagio riguardano - spiega il sindaco Enzo Giannone - anche a Scicli giovani di età compresa fra i 20 e i 29 anni".

Alla luce dei dati il primo cittadino ha deciso di attuare misure più restrittive attivandosi per fare in modo che turisti e cittadini dovranno avere il green pass per accedere ai luoghi più frequentati. "In ragione delle nuove norme - spiega ancora il sindaco Giannone - per accedere ai siti culturali del Comune, quindi anche nella sede centrale, sarà necessario dotarsi di green pass".

Per fortuna nessun morto in provincia di Ragusa ieri a causa del covid ma purtroppo i positivi continuano a

Domani vaccini in piazza a Ragusa

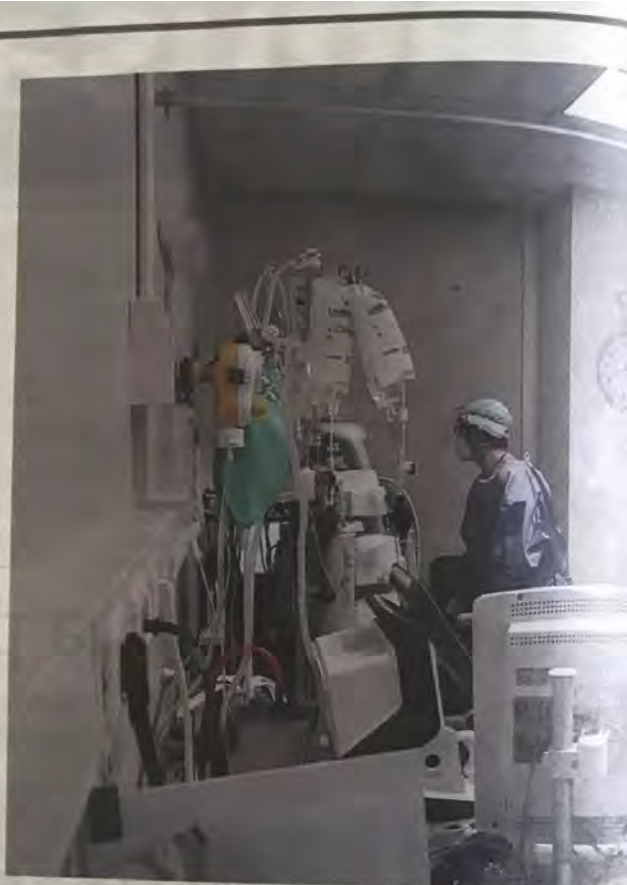


m.b.) Vaccinazione straordinaria a Ragusa. Lo comunica il sindaco Peppe Cassi sui social sottolineando l'importanza di vaccinarsi come strumento per ridurre i contagi. Per questo domani si vaccinerà in piazza San Giovanni dalle 18 alle 22. "Abbiamo l'opportunità di tornare a una normalità piena e non più a intermittenza, di annihilare un nemico subdolo - scrive Cassi - che finge di rallentare solo momentaneamente la propria corsa ma intanto continua a mettere vittime, a costringerci a quarantene, chiusure e isolamenti".

salire. Solo ieri sono stati 60 i nuovi positivi registrati nell'area iblea e questi sono invece i dati riguardanti le altre province: Caltanissetta ha registrato 142 casi, Palermo 128, Catania 83, Siracusa 33, Trapani 8, Messina 2, Enna 1, Agrigento 0. Anche a seguito dell'aumento dei contagi l'Asp ha deciso di rendere nuovamente operativa l'area covid del Guzzardi di Vittoria, città dove cresce la preoccupazione visto che i positivi attuali sono più di 300.

Se appunto resta fermo a 278 il numero di persone positive decedute dall'inizio della pandemia, per quanto riguarda i positivi, c'è un altro aumento: complessivamente sono 1.056 (il giorno precedente erano 1.007), di cui 1.020 si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa di Ragusa e 30 ricoverati tra Ragusa e Vittoria.

Per quanto riguarda il numero di tamponi ne sono stati effettuati in totale 586.841. Nel dettaglio ecco i dati Comune per Comune: 10 Acate; 17 Chiamonte; 98 Comiso; 6 Giarratana; 15 Ispica; 75 Modica; 1 Monterosso; 103 Pozzallo; 193 Ragusa; 127 Santa Croce; 74 Scicli; 301 Vittoria. Sale ancora pure il numero dei ricoverati: al Giovanni Paolo II di Ragusa sono 29, così suddivisi: 16 in malattie infettive, 9 in astanteria covid e 4 in terapia intensiva. Al Guzzardi di Vittoria un nuovo ricovero in area covid. I guariti dall'inizio della pandemia sono



12.684.

In ogni caso la situazione resta più o meno sotto controllo ma occorre fare massima attenzione e rispettare le norme anticontagio come l'utilizzo delle mascherine e il distanziamento sociale, cose che, purtroppo, anche per il caldo e per la sensazione di libertà che offre la stagione estiva, restano un'arma contro il covid utilizzata da un numero minore di persone.

Ed intanto in Sicilia sono 457 i nuovi casi covid nelle ultime 24 ore a fronte di 6.395 tamponi processati nell'isola. L'incidenza fa segnare un nuovo re-

cord di poco superiore al 7,1%. L'isola è terza per i nuovi contagi giornalieri in Italia dietro Lazio ed Emilia Romagna. Gli attuali positivi sono 8.367 con un aumento di altri 446 casi.

Certamente occorre fare attenzione e anche capire che c'è un problema di regole da rispettare. In alcune zone della movida siciliana, ad esempio, si mette musica e i clienti, perlopiù giovani, piuttosto che stare seduti a bere in tavoli distanziati, si alzano e ballano. Alla faccia delle discoteche chiuse per legge. E naturalmente è difficile avviare specifici controlli.

Tamponi gratis in corso per i non vaccinati Santa Croce lancia anche quelli "balneari" e l'iniziativa si estende all'intera provincia

ALESSIA CATAUDELLA

Nella giornata di sabato sono stati effettuati 251 test rapidi, in cui 2 soggetti (uno residente e uno non) sono risultati positivi. Sono i dati dei tamponi drive-in fatti a Santa Croce Camerina, nella postazione di viale Degli atleti. Il sindaco Giovanni Barone ricorda che da domani, mercoledì 28, l'hub vaccinale locale si sposta nella nuova sede, nel plesso Dieci aule. "La gente potrà attendere al riparo dal sole sia prima che dopo la dose del vaccino - spiega Barone - grazie ai ragazzi della Protezione civile che, in modo volontario, si impegnano nelle giornate dedicate alla vaccinazione, all'Asp nella persona del dott. Giovanni Ragusa, grazie ai medici di famiglia per il loro lavoro. A Santa Croce abbiamo superato i 3000 vaccinati presso la nostra sede, ci avviciniamo alle 4000 dosi inoculate".

La novità sono i vaccini "balneari", a Punta Secca, venerdì dalle 18 alle 22 in mobilità open day, "saremo in piazza Concordia, cercheremo di avvicinare tanti giovani al vaccino", spiega il sindaco. "Santa Croce è lanciata nella prevenzione del Covid - conclude Barone - Molti cittadini di altri Comuni hanno la residenza di quarantena nella nostra città e frazioni, quindi il numero dei positivi può risultare più alto, ma in realtà si tratta di



Il programma. L'azienda sanitaria provinciale di Ragusa proseguirà col calendario dei drive-in aperti in provincia alla luce dell'aumento dei contagi di queste settimane. I test rapidi sono destinati alle persone che non si sono ancora vaccinate e fino ad un massimo di 250 tamponi per ogni postazione aperta.



«**TUTTO ESAURITO.** Il sindaco Barone: «Sabato in due ore abbiamo finito le scorte ma andiamo avanti»»

persone isolate nel nostro Comune. Poco importa, Santa Croce sta facendo di tutto per prevenire il contagio e la malattia. Ci stiamo riuscendo, visto il grande numero di vaccinati e vista la grande risposta allo screening: in poco più di due ore sabato abbiamo finito tutti i 250 tamponi a disposizione".

L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa proseguirà col calendario dei drive-in aperti in provincia alla luce dell'aumento dei contagi di queste settimane. I test rapidi sono destinati alle persone che non si sono ancora vaccinate e fino ad un massimo di 250 tamponi per ogni postazione aperta. Ieri pomeriggio a Pozzallo. Oggi sarà il turno di Vittoria, nell'area dell'ex fiera Emaia, dalle 16 alle 19; ancora oggi a Ragusa, presso il centro direzionale Asi; Comiso, 27 e 29 luglio, dalle 16 alle 19 nell'area del mercato ortofrutticolo; a Modica, in contrada Beneventano, domani 28 luglio, dalle 16 alle 20; sempre domani, poi, sarà aperto il drive-in di Scicli, in contrada Zagarone, dalle 17 alle 20; il 29 luglio sarà la volta di Ispica, dalle 18 alle 20 presso la sede della Protezione Civile; il 30 luglio sarà poi aperto il drive-in di Marina di Ragusa, parcheggio via Panoramica, dalle 16 alle 19; il 31 luglio, infine, sarà la volta di Acate con il drive-in aperto in piazza Calvario dalle 16 alle 19.



Disturbo dello spettro autistico l'assistenza sino all'età di 6 anni

L'Azienda sanitaria di Ragusa ha deciso di garantire ai bambini fino all'età di sei anni, con disturbo dello spettro autistico, dell'intero territorio provinciale, la continuità di interventi educativi/abilitativi e riabilitativi ad indirizzo cognitivo-comportamentale, a fronte di quanto previsto dal decreto regionale dell'assessorato della Salute dell'11 giugno 2019 che contempla la fascia di età 18 mesi - 4 anni. Una risposta concreta ai bisogni dei genitori di questi bambini. «Il numero dei bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico è in aumento - ha sottolineato il direttore del Dipartimento Salute Mentale, Giuseppe Morando - ho rappresentato al Direttore generale questo reale bisogno aggiungendo che l'importanza di applicare gli interventi precoci in maniera intensiva di tipo cognitivo-comportamentale a orientamento Aba - Analisi Applicata del Comportamento - permettono di raggiungere risultati importanti». La Direzione Strategica, pertanto, ha disposto, nel rispetto della corretta erogazione dell'assistenza nei confronti dei bambini assistiti, il trattamento fino all'età di 6 anni. I disturbi dello spettro autistico sono considerati un insieme (spettro) di disturbi, poiché le manifestazioni variano ampiamente in termini di tipologia e gravità. In passato i disturbi dello spettro autistico erano ulteriormente classificati in autismo classico, sindrome di Asperger, sindrome di Rett, disturbo disintegrativo dell'infanzia e disturbo pervasivo dello sviluppo non altrimenti specificato. Tuttavia i medici attualmente non adottano tale terminologia e li considerano tutti come Dsa (a eccezione della sindrome di Rett, che rappresenta un disturbo genetico distinto). I Dsa differiscono dal deficit intellettivo, sebbene molti bambini siano affetti da entrambi. Il sistema di classificazione enfatizza che, nell'ambito di un ampio spettro, un soggetto può manifestare diverse caratteristiche in maniera più o meno marcata. ●

A tutta vela dopo la scuola per sperimentare il piacere di stare assieme

DANIELA CITINO

VITTORIA. A tutta vela sperimentando il piacere dello stare insieme. "Estate con sport (vela)" è stato un progetto pon dell'istituto comprensivo F. Pappalardo di Vittoria che, conclusosi lo scorso 23 giugno, ha colto al volo l'opportunità offerta dal ministero della Pubblica Istruzione di fare recuperare la socialità e rafforzare gli apprendimenti scolastici entrambi compromessi dall'evento pandemico e dalle necessarie misure di sicurezza imposte dalla diffusione del virus.

"La scuola è stata chiamata a met-

tersi in gioco attivando dei percorsi educativi da svolgersi durante il periodo estivo e noi lo abbiamo fatto attivando una nuova progettualità" spiega la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Pappalardo, sottolineando il valore del progetto che ha coinvolto ben 28 alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado e che è stato coordinato dall'insegnante Sandra Dimartino, in veste di tutor, e dall'istruttore di vela Stefano D'Amico in qualità di esperto. Grande alleato del progetto è stato il Circolo Velico Anemos di Scoglitti che ha risposto in maniera entusiasta anche attra-

verso la straordinaria adesione di alcuni soci del circolo oltre che dello staff del Circolo che hanno fornito il loro volontario e indispensabile supporto per la realizzazione del corso.

"Il progetto ha avuto come obiettivo la diffusione dei valori di una vita sana e attiva ed una rinnovata cultura dello sport nonché la divulgazione delle attività legate al mondo marino, la salvaguardia dell'ambiente acquatico e la tutela del patrimonio naturale ed archeologico riferito agli ecosistemi acquatici. L'intento è stato quello di far acquisire agli studenti le prime nozioni per la conduzione di un battello a vela, nonché di un mini-

mo di terminologia marinara e delle regole del corretto navigare. Ma soprattutto il corso ha voluto promuovere lo sviluppo di una coscienza marinaresca e della capacità di scelte autonome affrontando le molteplici situazioni che possono capitare in mare e fuori, nel pieno rispetto degli elementi naturali, con particolare attenzione alle dinamiche di gruppo, alla socializzazione e al rispetto delle regole" annota la tutor Sandra Di Martino. La dirigente scolastica Daniela Amaru e il presidente del Circolo Velico Anemos, Lino Di Rosa, hanno espresso grande soddisfazione.



Confagricoltura il presidente Pirrè eletto nel consiglio dell'ente Enapra



Il presidente Antonino Pirrè

Il presidente di Confagricoltura Ragusa, Antonino Pirrè, è stato eletto nel consiglio nazionale di Enapra, l'ente di formazione di Confagricoltura che fornisce una gamma completa di servizi alle imprese agricole e agroalimentari: dall'analisi dei fabbisogni alla ricerca di finanziamenti a supporto della formazione, sino alla progettazione, erogazione e monitoraggio dei risultati.

“Porterò all'interno di Enapra - dichiara il neo-consigliere Pirrè -, con entusiasmo e determinazione, gli input che vengono dal territorio, ma con una visione di ampio respiro orientata alla formazione puntuale e di livello degli imprenditori agricoli italiani, nella consapevolezza dell'importanza strategica per la competitività delle imprese di una formazione continua dei suoi operatori, garantita da un network di professionisti, università, enti di ricerca, che assicurano le migliori professionalità”.

In questi ultimi mesi, l'ente di formazione di Confagricoltura ha ampliato l'offerta formativa in modalità e-learning. Da quest'anno, inoltre, ha sviluppato una struttura interna, “Confagricoltura Academy”, per potenziare, in tutte le componenti del sistema, il know how sindacale per lo sviluppo organizzativo, la leadership tecnica e la crescita della competitività dell'impresa agricola attraverso i processi di innovazione e digitalizzazione. Il nuovo Catalogo dei corsi è disponibile sul sito www.enapra.it. L'assemblea dei soci ha anche riconfermato alla presidenza Luca Brondelli di Brondello e alla vicepresidenza, Alberto Statti, presidente dell'Ente di Formazione della Calabria.



Ragusani nel mondo anticovid

Riconoscimenti. Due dei premiati saranno Concetta Castilletti biologa e virologa e Andrea Carfi a capo del team di ricerca dell'azienda Moderna di Cambridge (Usa)

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. E' già conto alla rovescia per la 26esima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" in programma sabato prossimo 31 luglio puntuali alle 20,30 in piazza Libertà a Ragusa. Sono le storie dei premiati quelle che saranno svelate con più dettagli sul palco anche attraverso le interviste dei conduttori Salvo Falcone e Caterina Gurrieri. Due premiati hanno storie che corrono parallele e che riguardano lo stesso ambito, la ricerca e la lotta al maledetto virus covid-19. Gli spettatori che saranno presenti in piazza (l'ingresso è contingentato e solo su prenotazione obbligatoria alla mail sebadangelo@virgilio.it) potranno ascoltare l'importante lavoro svolto su più fronti da questi due ragusani nel mondo. Concetta Castilletti, nata a Ragusa, è biologa specializzata in microbiologia e virologia. E' balzata agli onori della cronaca nel gennaio del 2020, quando, insieme al team tutto al femminile dell'Ospedale Spallanzani di Roma, è riuscita ad isolare il virus, primi in Italia. Non appena travolta dalla notorietà, ha subito rifiutato il sensazionalismo dell'impresa affermando: "In fondo si tratta solo e semplicemente del nostro lavoro".

Sostiene da sempre che la ricerca è uno dei motori che più spingono lo sviluppo della società, e che va soste-

► E' l'occasione per ribadire la valenza della scienza in questa fase

nuta da un maggiore supporto pubblico. "L'umiltà dei grandi", proprio quella di Concetta Castilletti.

E l'umiltà appartiene anche al medico ricercatore Andrea Carfi, nato a Vittoria. Vive e lavora nel Massachusetts ed è a capo del team di ricerca delle malattie infettive dell'azienda Moderna di Cambridge. A lui si deve gran parte del merito per la sperimentazione del vaccino omonimo, che ha ridato speranza al mondo intero, contribuendo a salvare milioni di vite umane. Il lavoro incessante dello staff di ricercatori e scienziati coordinato da Carfi si basa sulle tecnologie più avanzate che utilizzano la sequenza del materiale genetico del coronavirus, ossia l'acido ribonucleico (Rna). Ha recentemente asserito che la ricerca non è esaurita, che presto verrà sperimentato il vaccino sui minori e che lo stesso ci metterà al riparo da ogni possibile variante, anche quella più aggressiva. ●



Concetta Castilletti. Nata a Ragusa, è biologa specializzata in microbiologia e virologia. E' balzata agli onori della cronaca nel gennaio del 2020, quando, insieme al suo team, è riuscita ad isolare il virus, primi in Italia.

Andrea Carfi. Nato a Vittoria, vive e lavora nel Massachusetts ed è a capo del team di ricerca delle malattie infettive dell'azienda Moderna di Cambridge. A lui si deve gran parte del merito per la sperimentazione del vaccino omonimo.

